Spazi estivi, spunta piazza Dante E al parco Goisis si chiude alle 2,30

Pronto il bando, confermati gli spalti di Città Alta e ritorna piazzale Alpini. Previsti sconti per le associazioni dei commercianti. Il sindaco: vogliamo decongestionare le aree più critiche

VANESSA SANTINELLI

Spunta anche piazza Dante nel pacchetto degli spazi estivi che animeranno l'estate in città, il primo messo a punto dalla Giunta Gori. Una scelta ben precisa, nella scia di quella rinascita del centro piacentiniano che è un punto chiave per Palafrizzoni versione centrosinistra. Un primo «assaggio» lo si può già avere con la Domus, il padiglione in vetro, legno e acciaio che da fine marzo ospita gli eventi legati ad Expo e che resterà in piazza Dante per i sei mesi dell'esposizione.

Ci sono molte conferme e qualche novità nel bando degli spazi estivi che verrà pubblicato oggi sul sito del Comune: confermatissimi gli spalti di Città Alta (San Giacomo, San Michele e anche il parco di Sant'Agostino, al debutto lo scorso anno) e il parco Goisis (ma in un'area verde attigua al posto del parcheggio, «una soluzione più bella» per il sindaco), più la novità di piazza Dante e il ritorno di piazzale Alpini, abbandonato da due anni. Resta fuori dal bando il parco della Trucca dove l'attività del dehors in realtà è già partita (mercoledì) e ci resterà fino al 31 ottobre, in concomitanza con l'Expo.

Giorgio Gori

«Al lavoro sul regolamento»

«L'obiettivo del bando – spiega Giorgio Gori, che ha la delega al commercio, al termine della Giunta – è rianimare zone della città che faticano a riempirsi e decongestionare le aree più critiche, dove la movida spontanea entra in collisione con i diritti dei residenti». Il riferimento è ovviamente a Borgo Santa Caterina, tema caldo, anzi caldissimo a ridosso dell'estate, e soprattutto dopo che il Tar lo scorso 12 gennaio ha bocciato l'ordinanza comunale che stabiliva la chiusura dei locali all'1,30. A Palazzo Frizzoni si sta studiando il nuovo regolamento che disciplinerà la movida. «Ci stiamo lavorando – sottolinea il sindaco –. I due strumenti, bando e regolamento, si incrociano, nel senso che il documento prevede una restrizione degli orari di somministrazione nelle zone calde. Il fatto che ci sia in campo un progetto di questo tipo sugli estivi è uno sfogo. Cerchiamo di guidare la movida, anziché subirla o limitarsi a reprimerla».

Sconti e incentivi

Il bando prevede sconti e incentivi per le associazioni di commercianti che decidono di presentare un progetto dedicato a luoghi vicini alla zona in cui lavorano. Una proposta – nata sul modello sperimentato la scorsa estate al parco di Sant'Agostino – che sembra studiata apposta per «disinnescare» la movida del Borgo. Non a caso il Comune ha previsto per l'area verde attigua al parco Goisis, al Monterosso, anche un orario «extralarge»: somministrazione delle bevande fino alle 2 da domenica a giovedì, fino alle 2,30 il venerdì e sabato. «Abbiamo previsto una premialità laddove i progetti siano presentati da associazioni commercianti di aree attigue» specifica Gori. Uno sconto del 25 per cento sulle tariffe di occupazione del suolo pubblico per gli spalti di San Giacomo, San Michele e piazza Dante e del 70 per cento per Sant'Agostino e il parco Goisis e sempre del 70 (per tutti i partecipanti al bando, non solo per le associazioni) anche per piazzale Alpini.

Gori: «Cerchiamo di guidare la movida, anziché subirla». Presto il regolamento

«Certo ci vuole che qualcuno accetti la sfida..» chiosa Gori. L'invito sembra rivolto ai commercianti del Borgo che avrebbero però già detto di non essere interessati a insediarsi nel parco con uno spazio estivo. Perlomeno così sarebbe emerso da un primissimo confronto con l'amministrazione comunale. Ma che, perché no, potrebbero cambiare idea dinanzi alla possibilità di poter contare su sconti e un orario allungato che permetterebbe loro di portare avanti l'attività senza problemi di vicinato e il rischio di essere multati .

Via il 1° giugno

Gli spazi estivi partiranno tutti il 1° giugno e non più scaglionati come in passato. I dehors in Città Alta andranno avanti fino al 6 settembre, piazzale Alpini e piazza Dante fino al 13 settembre e il Goisis fino al 27. A parte quest'ultimo, tutti gli altri dovranno chiudere all'1. Il tema dell'Expo sarà il filo conduttore per tutti. «Abbiamo chiesto di declinarlo con proposte e iniziative, in particolare a piazza Dante dove c'è già la Domus». Qui le caratteristiche della struttura da installare dovranno essere coerenti con il padiglione presente e le attività di somministrazione dovranno essere concordate con Bergamo wine. Piazzale Alpini rappresenta una scommessa. «Qui vorremmo puntare sull'attività sportiva» specifica Gori. Il bando rimarrà aperto fino al 30 aprile. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli spazi estivi

1/06/15 6/09/15
chiusura 01,00
1 Spalti San Giacomo
2 Spalti di San Michele
3 Parco Sant'Agostino

1/06/15 13/09/15
chiusura 01,00
4 Piazzale Alpini
5 Piazza Dante

1/06/15 27/09/15
domenica e giovedì fino alle 2
venerdì e sabato fino alle 2,30
6 Parco Goisis

1/04/15 31/10/15
chiusura 24,00
7 Parco della Trucca

Piazza Vecchia sembra Arlecchino Ma già oggi il colore sarà uniforme

L'effetto patchwork, dopo il trattamento di «invecchiamento», sparirà. Niente panico dunque, Piazza Vecchia, dopo l'intervento di sostituzione della pavimentazione rovinata, tornerà come prima.

Da quando sono iniziati i lavori, la scorsa settimana, c'è chi ha segnalato l'utilizzo di pietre nuove, di un colore diverso da quelle vecchie, che non verranno sostituite perché ancora in buone condizioni. Ma è solo questione di tempo, perché da oggi le pietre in arenaria appena posate verranno trattate con delle resine per dare loro un effetto «used», calpestato e vissuto. Ad annunciarlo è l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla, dopo un sopralluogo di ieri: «I lavori proseguono molto bene, saranno ultimati per Expo – annuncia –. Domani (oggi per chi legge, ndr) inizia un trattamento invecchiante, a base di resine, sulle pietre grigie di Sarnico, come concordato con la Soprintendenza. Un po' di disagio ma il risultato ripagherà ampliamente i sacrifici di queste settimane».

L'assessore ai Lavori pubblici, quando parla di disagio, si riferisce all'allestimento del cantiere in un luogo sensibilissimo, motivo per il quale un gruppo di imprenditori di Città Alta ha polemizzato, soprattutto per l'ampio spazio rubato alla piazza, con il perimetro del cantiere a ridosso delle attività.

Una scelta inevitabile conferma Marco Brembilla: «Il cantiere grande costa meno e soprattutto accorcia i tempi, perché permette agli operai di procedere con le diverse fasi dell'intervento contemporaneamente».

Effetto parchwork per Piazza Vecchia FOTO COLLEONI

I cantieri dell'Expo

Si corre allora per concludere l'intervento prima dell'avvio di Expo. Il fischio d'inizio è diventato una scadenza da rispettare per molti cantiere aperti. Sempre in Città Alta, nel salone Furietti della biblioteca Mai, proseguono i lavori per la sistemazione del soffitto. A metà aprile si chiudono i lavori di restauro della Porta Sant'Agostino: l'intervento si concentra sulla facciata, per prevenire un eventuale distaccamento di materiale. Avviati i lavori su 5 chilometri della cinta muraria, che saranno puliti dalla vegetazione, grazie ad un accordo siglato tra Comune, Demanio, Aprica e l'associazione Orobicambiente.

Spostandoci sui Colli di Bergamo, fervono i lavori per l'unica opera pubblica realizzata in occasione di Expo: la nuova sezione dell'Orto botanico ad Astino. Tutto sarà pronto per il 25 aprile con l'esposizione di oltre 300 specie vegetali e più di 1.000 varietà.

Scendendo in città bassa, una delle aperture più attese, è quella dell'Accademia Carrara, il 23 aprile. Gli ultimi sforzi si concentrano sull'allestimento delle opere, ma anche sul giardino e la piazza. Il 24 maggio apre al pubblico la Torre dei Caduti, in piazza Vittorio Veneto, con un nuovo allestimento e illuminazione a valorizzare il monumento.

Per accogliere i turisti per l'Expo, si lavora anche in piazzale Marconi, con l'intervento di arredo urbano progettato dall'architetto portoghese Ines Lobo e la posa di 5 totem per l'informatizzazione del piazzale: la chiusura del cantiere è prevista per la fine di aprile. Si chiuderanno invece dopo l'appuntamento con Expo i lavori sul Ponte di Monterosso: il rondò sarà riaperto a metà giugno. Sempre a Monterosso e nello stesso periodo inizieranno i lavori su piazza Pacati che si presenterà rinnovata, come previsto dal progetto partecipato con i cittadini. ■

Diana Noris